



COMUNE DI GENOVA

PROTOCOLLO DI INTESA CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ANIMALISTA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO SVOLTA ALL'INTERNO DEL CANILE MUNICIPALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMALE

PREMESSO

- che la Legge Regionale n° 23 del 22.03.00 stabilisce che ai Comuni competono, mediante la gestione di apposite strutture pubbliche o private convenzionate, il ricovero e la custodia dei cani catturati o ritrovati sia per il tempo necessario alla loro restituzione o all'affidamento ad eventuali richiedenti, sia nei casi in cui non è possibile realizzare la restituzione o l'affidamento;
- che il pieno riconoscimento e la tutela del benessere degli animali ospitati nell'anzidetta struttura pubblica di ricovero è un principio di indiscutibile valore la cui promozione riveste particolare importanza nell'ambito delle finalità della Civica Amministrazione ed è prevista dalla Legge Nazionale 281/91 sulla protezione degli animali randagi;
- che, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto del Comune di Genova approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 72 del 16.08.00, del D.Lgs-3/7/2017 n. 117, della Legge Regionale 6/12/2012 n.42 della Legge regionale n° 23/2000, la Civica Amministrazione riconosce il valore sociale e le funzioni del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà, soddisfacimento della persona umana e di pluralismo e promuove le libere forme associative e le Associazioni di volontariato, salvaguardandone lo sviluppo, l'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale, senza fini di lucro tese allo sviluppo sociale, economico e culturale della comunità locale, sostenendone le rispettive attività ed i programmi;
- che, nella promozione dell'attività di volontariato e conformemente allo spirito delle norme nazionali e regionali richiamate, la Civica Amministrazione si impegna ad agevolare la presenza delle Associazioni di volontariato all'interno delle strutture pubbliche e contestualmente a tutelare i diritti delle stesse e di ogni singolo Volontario, oltre che a promuovere l'applicazione delle linee guida contenute nel presente Protocollo presso i canili privati convenzionati con la C.A. per il ricovero dei cani randagi, previo accordo con il soggetto privato titolare della struttura;
- che la Legge Regionale 23/2000- art. 6- promuove la collaborazione fra Enti locali e Associazioni di protezione Animale, intesa a sviluppare il benessere delle popolazioni di animali urbanizzati e i rapporti fra uomo e animale;
- che l'efficienza e l'efficacia delle funzioni demandate alla Civica Amministrazione sono sensibilmente rafforzate dal ruolo attivo svolto dagli organismi di volontariato e, pertanto, è opportuno promuovere la presenza e l'opera spontanea, volontaria e gratuita dei Volontari per

contribuire al benessere dei cani e degli altri animali ricoverati presso il Civico Canile, offrendo loro il mancato rapporto con l'essere umano in particolare conducendoli all'esterno della struttura al fine di consentire loro la necessaria attività fisica e di svago;

- che il Comune di Genova riconosce altresì l'importanza di rispettare lo spazio di autonomia gestionale delle organizzazioni di volontariato e di conseguenza reputa appropriato consentire l'accesso al Civico Canile dei Volontari muniti del tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Associazione di appartenenza;
- che, tuttavia, il Civico Canile è di fatto una struttura sanitaria nella quale sono ricoverati animali che possono essere portatori o affetti da malattie diffuse o antropozoonosi
- che appare necessario stabilire da parte della Civica Amministrazione una riformulazione di regole di comportamento per lo svolgimento delle attività di volontariato all'interno del Civico Canile, al fine di garantire regole più idonee alla tutela del benessere animale e per ridefinire i rapporti tra vari soggetti coinvolti (organizzazioni di volontariato, gestione e competenti organi amministrativi) al fine di garantire la massima trasparenza gestionale
- che l'Associazione è un'organizzazione di volontariato senza fini di lucro, iscritta con il Cod _____ nel Registro Regionale del Terzo settore (Sezione delle Organizzazioni di Volontariato) della Regione Liguria di cui all'art. 13 della Legge Regione Liguria 6/12/2012 n. 42, il cui scopo precipuo, come risulta dallo statuto, è _____

-
- che l'Associazione _____ manifesta l'intenzione di accedere al canile Municipale ai sensi del suddetto articolo accettando le prescrizioni del presente protocollo;
 - che l'Associazione prende atto, sottoscrivendo il presente protocollo, della imprescindibile esigenza di mantenere rigorosamente distinto rispetto all'ordinaria conduzione del Civico Canile, l'operato gratuito e spontaneo dei propri iscritti.

Tutto ciò premesso e facente parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa si concorda quanto segue:

ART. 1

Premesso che gli animali ospiti sono un bene della collettività – essendo proprietà del Primo Cittadino in quanto massima Autorità di Pubblica Sicurezza e di Sanità - e in quanto tali non possono essere ritenuti proprietà esclusiva né della gestione (in quanto custode affidatario) né dei singoli Volontari, la Civica Amministrazione, stabilisce, a tutela della sicurezza pubblica e del corretto rapporto con l'animale, che i Volontari, iscritti alle Associazioni di cui alle premesse del presente Protocollo, per poter svolgere attività di volontariato al canile stesso, debbano obbligatoriamente:

- a) seguire un percorso di formazione attraverso affiancamento a Volontari esperti e/o corsi teorico-pratici da parte di Veterinario Comportamentalista e/o Educatori cinofili. Sarà responsabilità della gestione mettere a disposizione dei Volontari di ogni Associazione la possibilità di partecipare a titolo gratuito a giornate di aggiornamento per i Volontari già operanti e di formazione per i neofiti. Tali seminari saranno mirati ad approfondire le specificità/criticità della struttura e le caratteristiche dei cani in essa ospitati, fornendo così ai destinatari le necessarie linee guida per operare in sicurezza una virtuosa attività di assistenza agli animali ospitati in canile, ed eventualmente supportare gli Educatori cinofili nei programmi di recupero avviati. L'operato degli Educatori cinofili non va inquadrato in un rapporto gerarchico, sovra ordinato né subalterno rispetto agli altri Volontari, bensì in un'ottica paritaria e collaborativa che include la reciproca condivisione delle rispettive conoscenze sia acquisite con lo studio sia maturate con l'esperienza pratica nell'esclusivo interesse del benessere dell'animale.

b) autocertificare attraverso apposita modulistica messa a disposizione dall'Ufficio Animali ai sensi del DPR 445/2000 l'inesistenza a proprio carico di condanne penali, anche non definitive, e/o di carichi pendenti per i reati contemplati nella vigente "ordinanza contingibile e urgente per la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani" del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e altre normative vigenti in materia.

L'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è vincolante per lo svolgimento dell'attività volontaria all'interno della struttura e per la prosecuzione della stessa.

L'Associazione _____ con sede in GENOVA via _____, iscrizione al Registro regionale n. _____ rappresentata nel presente atto dal Signor _____ nella sua qualità di _____. come tale legale rappresentante della stessa, s'impegna ad accettare, e con la presente accetta, la prescrizione di cui sopra ed a svolgere a titolo gratuito e tramite i propri Volontari maggiorenni d'ambo i sessi, l'opera di promozione del miglioramento delle condizioni di vita dei cani ricoverati presso il Civico Canile, sia mediante l'instaurazione di un rapporto affettivo con i cani, sia consentendo loro di svolgere attività motoria al di fuori della struttura, e comunque a collaborare con la Gestione del canile per il reinserimento degli animali nella società.

ART. 2

L'opera spontanea e personale dei Volontari dell'Associazione deve in ogni caso rimanere nell'ambito di quanto previsto dal presente Protocollo d'Intesa, sempre che le disposizioni impartite siano conformi ed in sintonia con il presente accordo.

L'Ufficio Animali concorderà preventivamente con la Gestione del canile e le Associazioni le eventuali attività aggiuntive che potranno essere demandate ai Volontari, nel rispetto del principio di uguaglianza.

I Volontari attivi nel canile appartenenti alle Associazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa eleggono al loro interno dei propri referenti rappresentanti e Coordinatori con i compiti di raccordo con la Gestione e di coordinamento per le attività di volontariato, comprese eventuali attività aggiuntive.

I nominativi dei Coordinatori saranno formalizzati dall'Ufficio Animali.

Ogni controversia dovesse insorgere verrà portata a conoscenza e valutazione dell'Ufficio Animali che insieme ai Presidenti e Coordinatori delle Associazioni valuterà caso per caso.

L'Associazione riconosce espressamente l'importanza che i propri Soci/Volontari agiscano nel rigoroso rispetto di quanto sopra indicato e si impegna al riguardo.

I rapporti tra i singoli Volontari, le Associazioni, l'Ufficio Animali, la Gestione del Canile, i Medici Veterinari, l'Azienda Unità Sanitaria Locale ed il Personale addetto alla gestione del canile devono uniformarsi al rispetto reciproco e tendere alla fattiva collaborazione in modo che sia sempre garantita l'efficace ed efficiente azione di tutti i soggetti nell'esclusivo interesse degli animali ospitati.

All'interno del Canile tutti i Volontari godono di uguali diritti e hanno i medesimi doveri a prescindere dall'Associazione di Volontariato cui appartengono e dal tipo di attività che svolgono; la Civica Amministrazione si impegna a garantire ai Volontari appartenenti ad Associazioni di protezione animale pari opportunità di accesso al Canile purché in regola con le normative di legge vigenti e purché l'Associazione di appartenenza abbia sottoscritto il presente Protocollo d'Intesa;

ART. 3

I Presidenti delle Associazioni firmatarie dovranno predisporre ed inviare all'Ufficio di competenza della Civica Amministrazione l'elenco dei propri Volontari che operano nel Civico Canile, impegnandosi ad inviare periodicamente l'elenco aggiornato alla C.A..

I Volontari dell'Associazione dovranno essere muniti dell'apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dalla propria Associazione, per accedere al Civico Canile. Il suddetto tesserino, recante nome cognome del Volontario, dovrà essere tenuto sempre ben esposto e visibile durante lo svolgimento dell'attività all'interno ed all'esterno del canile.

In caso di mancata esposizione del tesserino il Volontario non ha diritto all'accesso alla struttura.

Non è consentito ai Volontari di far accedere all'interno del canile visitatori estranei di cui non sia stata preavvertita la Gestione del Civico Canile.

Di analogo tesserino di riconoscimento, recante puntuale specificazione di generalità e mansioni, deve essere altresì dotato il Personale dipendente.

Il tesserino deve obbligatoriamente essere esibito, nel rispetto della normativa vigente in materia di identificazione del Personale che svolge funzioni amministrative e rapporti con il pubblico.

Ai Volontari è consentito frequentare i vari reparti del canile ad eccezione del canile sanitario e della sala operatoria.

Solo a seguito di specifica proposta del Direttore sanitario debitamente motivata, potranno essere poste limitazioni all'accesso dei Volontari anche ai reparti di infermeria e degenza gatti. Ai Presidenti delle Associazioni ed a due membri del Consiglio di ogni Associazione, formalmente indicati dal Presidente, sarà comunque sempre consentito, previa comunicazione al Direttore Sanitario, entrare singolarmente in tali locali, utilizzando i necessari DPI, messi a disposizione dalla Gestione del canile e seguendo ogni altra procedura cautelativa indicata dalla direzione sanitaria. Tale prerogativa potrà essere eccezionalmente estesa anche al canile sanitario previa richiesta di autorizzazione al dirigente ASL competente.

Il Personale della Civica Amministrazione nonché la Gestione del canile possono in ogni momento e a loro discrezione controllare le generalità dei Volontari che accedono al Civico Canile.

Su richiesta scritta dei Presidenti delle Associazioni firmatarie sarà compito della gestione inviare con cadenza mensile in formato digitale (editor o foglio elettronico) all'indirizzo mail da essi indicato una tabella con l'elenco aggiornato degli animali in entrata ed in uscita, Il file dovrà contenere i nomi identificabili in modo univoco, le date di ingresso e di uscita, l'età del cane all'ingresso e le cause di uscita (adozione trasferimento o decesso) per consentire alle medesime di chiedere eventuali notizie sui animali singoli o sull'andamento complessivo della popolazione animale nella struttura. Il primo invio dovrà contenere anche l'elenco degli animali presenti in canile alla data della comunicazione.

La Civica Amministrazione riceverà dalla Gestione e dal Direttore Sanitario una puntuale informativa per eventuali controlli su criticità sia di tipo comportamentali che clinico.

In conformità ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di accesso ai dati ed alle informazioni in possesso delle Amministrazioni e dei Gestori di pubblici servizi, le Associazioni firmatarie del presente Protocollo possono pertanto presentare istanza scritta all'Ufficio Animali, per richiedere notizie circa lo stato di salute di singoli animali dati in adozione e/o ospitati e le verifiche effettuate per determinare il predetto stato di salute.

L'Ufficio Animali ha 7 giorni di tempo, decorrenti dal ricevimento dell'istanza, per rispondere per iscritto alla stessa, salvo interruzione termini ai sensi di legge.

Gli animali adottati o trasferiti dovranno risultare sempre tracciabili; i Presidenti delle Associazioni potranno richiedere informazioni al riguardo all'Ufficio Animali che fornirà i dati nel rispetto delle norme.

ART. 4

Per una verifica periodica dell'andamento della collaborazione e discutere eventuali problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione del presente Protocollo d'Intesa, a richiesta verranno concordati incontri tra la Gestione del Canile, le Associazioni di volontariato firmatarie del presente Protocollo, l'Ufficio Animali e, ove si tratti di problematiche d'ordine igienico - sanitario, un Medico Veterinario della ASL 3 GENOVESE e il Direttore Sanitario del Canile.

L'attività prevalente che i Volontari dell'Associazione svolgono nel Civico Canile consiste nel condurre i cani per una passeggiata all'esterno e/o interno della struttura che abbia una durata, di regola, di almeno 15 minuti. Il Volontario che per il primo periodo presta attività al canile non potrà uscire da solo con i cani, ma dovrà essere accompagnato da un Volontario esperto della sua Associazione.

Inoltre i Volontari possono svolgere le seguenti attività:

- Monitorare visivamente tutti gli animali ospitati e segnalare su libro vidimato eventuali anomalie riscontrate (zoppie, ascessi, dermatiti, deperimento, lacrimazione, alterazione del pelo, dissenteria, etc.) anche di tipo comportamentale per agevolare la socializzazione e il benessere chiedendo anche di verificare l'idoneità delle ubicazioni.
- Accertarsi che gli animali abbiano sempre acqua fresca e pulita e box e cucce pulite
- Monitorare lo stazionamento temporaneo dei gatti negli stabulari informandosi delle condizioni di salute al fine di poter eventualmente socializzarli e contribuire al loro reinserimento sul territorio e/o adozione
- Toelettare i cani
- Informarsi ed avere notizia delle terapie in corso per cani con problemi di salute
- Proporre al Direttore Sanitario cibo differenziato o più appetibile per cani
- Collaborare ai percorsi riabilitativi indicati da un Veterinario Comportamentalista per i soggetti che presentano problemi comportamentali
- Favorire e supportare l'adozione utilizzando i tabulati presenze, schede etologiche
- Affiancare il Gestore, nei colloqui con le persone interessate ad adottare un cane; e nel fornire consulenze a chi adotta un cane da lui seguito nei percorsi di riabilitazione o di educazione
- Collaborare nella organizzazione operativa di percorsi di riabilitazione o educativi degli animali ricoverati previsti dal Direttore Sanitario e/o dal Veterinario Comportamentalista.

Ogni segnalazione dovrà essere riportata su uno specifico registro vidimato messo a disposizione dei Volontari e conservato presso la segreteria, accanto ad ogni segnalazione dovrà essere apposto un visto per presa visione e riferito conseguente intervento sia da parte del Direttore Sanitario sia da parte della Gestione ognuno per le proprie competenze.

Art. 5

Nello scegliere un cane da portare fuori dal box/recinto per la passeggiata il Volontario dell'Associazione deve tenere conto delle proprie possibilità e capacità fisiche al momento possedute per una corretta conduzione dell'animale, limitando pertanto la propria scelta ai cani che sia in grado di governare al meglio; a tal fine è necessario prestare la massima attenzione alle indicazioni affisse fuori dalla gabbia prima di far uscire un cane, per non rischiare di trovarsi in situazioni di difficoltà personale e di pregiudizio per la sicurezza pubblica.

Tutti i Volontari devono essere consapevoli che l'uscita è un momento finalizzato al benessere del cane e quindi adeguare l'attività alle esigenze del cane anche confrontandosi con gli altri volontari o con il Direttore Sanitario e con il Veterinario Comportamentalista.

Se si verificasse la stabulazione di più cani nello stesso box/recinto, il Volontario, nella scelta dei cani da condurre fuori dai recinti, deve tenere presente che i cani alloggiati nello stesso recinto devono, di regola, uscire o entrare contemporaneamente o, comunque, essere condotti fuori nello stesso turno.

Tutti i cani devono essere tassativamente riportati nello stesso recinto dal quale sono stati prelevati dal medesimo Volontario che li ha condotti fuori: è assolutamente vietato, onde evitare possibili reazioni degli animali, il passaggio di un cane da un Volontario all'altro, e/o scambiarsi gli animali una volta usciti dalla gabbia, salvo che per improvviso sopravvenuto impedimento fisico alla conduzione dell'animale, da denunciarsi immediatamente alla gestione del canile.

I Volontari dovranno sempre indossare un abbigliamento adatto, essere sempre protetti, e in caso di conduzione di cani d'indole caratteriale e/o mordace usare obbligatoriamente manicotti e tuta di protezione e scarpe adatte.

ART.6

I cani condotti esternamente devono essere sempre tenuti rigorosamente al guinzaglio e non possono essere affidati in conduzione a soggetti terzi che manifestino la volontà di adottarli, salvo specifiche deroghe autorizzate dalla Direzione del Civico Canile;

Nella conduzione all'esterno del canile i Volontari dell'Associazione devono prestare la massima attenzione affinché il cane non fugga, agire in modo da prevenire zuffe fra cani, rimuovere le deiezioni solide dei cani dalla pubblica via. A tale ultimo fine prima di uscire dovranno dotarsi del necessario materiale d'uso, fornito dalla gestione del canile.

I Volontari tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, mediante compilazione di apposito modulo e richiesta riportata nel registro dedicato possono recarsi fuori dal Canile per mezza giornata o per l'intera giornata impegnandosi a riportare gli animali entro l'orario stabilito con la Direzione del canile.

Modalità di somministrazione di premi alimentari e cibo extra-pasti da parte dei Volontari dovrà essere concordata con Il Direttore Sanitario caso per caso.

I Volontari che entrano od escono con i cani dall'accesso principale del canile non devono sostare vicino al cancello d'ingresso o nelle zone limitrofe ad esso per evitare situazioni di pericolo.

L'eventuale accoglienza di visitatori da parte dei Volontari deve essere concordata ed organizzata con la Gestione.

ART. 7

L'articolazione giornaliera e settimanale degli orari di accesso al Canile od eventuali modifiche della stessa dovranno essere deliberate dall'Ufficio Animali a seguito di proposta formulata dalla gestione o dalle organizzazioni di volontariato operanti in canile.

Ogni modifica dovrà essere finalizzata a migliorare il benessere animale oppure ad ottimizzare l'afflusso di Volontari e visitatori.

In ogni caso l'orario deciso dovrà prevedere un numero di ore di apertura giornaliera non inferiore a quello previsto da capitolato di appalto.

In caso di particolari necessità, debitamente motivate, il Direttore Sanitario e la gestione del canile possono, previo parere favorevole del civico Ufficio Animali, apportare modifiche agli orari di cui sopra. L'orario durante il quale i Volontari dell'Associazione potranno prestare la loro attività presso il Canile è quello di apertura al volontariato della struttura, sia alla chiusura del mattino (in caso di orario spezzato) sia alla sera: l'ultimo cane dovrà rientrare in canile 10 minuti prima della chiusura.

Al di fuori degli orari sopra indicati è vietato ai Volontari fermarsi nella struttura, salvo eventuali deroghe concesse per casi particolari dalla Gestione del canile. All'inizio di ogni attività giornaliera presso il canile i Volontari devono scrivere il loro nominativo e apporre la firma sul Registro Vidimato delle Presenze che è tenuto presso il Civico Canile.

I Volontari possono usufruire dello spogliatoio e dei servizi igienici a loro destinati; è compito delle Associazioni mantenere gli stessi adeguatamente in ordine e puliti.

ART. 8

La gestione sanitaria del canile compete esclusivamente al/ai Medico/i Veterinario/i indicato/i dalla Direzione della struttura, che ne ha la responsabilità, ovvero in caso di necessità alle competenti strutture sanitarie veterinarie della ASL 3; è fatto assoluto divieto ai Volontari di interferire in alcun modo nella conduzione sanitaria stessa. Eventuali richieste e/o osservazioni circa lo stato di salute e/o benessere dei cani ospiti devono essere prodotte dalle Associazioni per iscritto su apposito Registro vidimato alla Direzione Sanitaria della struttura che provvederà a fornire riscontro nei tempi più brevi possibili e comunque non oltre 48 ore.

A richiesta ed a carico dei Presidenti delle Associazioni di Volontariato che operano all'interno del Canile, sarà consentita e concordata con la Direzione Sanitaria, e comunicata alla gestione del Canile entro 48 ore dalla richiesta scritta, la visita a determinati animali ospiti della struttura, indicati dai medesimi, da parte di un Medico Veterinario esterno di loro scelta, che fornirà parere alla Direzione Sanitaria medesima, e provvederanno ad ogni onere economico.

Il parere del Veterinario esterno, eventuali analisi, referti e diagnostiche effettuate, andranno ad integrare la scheda sanitaria del cane conservata presso la struttura.

ART.9

L'Associazione _____ si impegna a curare la formazione e l'addestramento dei propri Volontari neo iscritti.

ART. 10

Il Comune di Genova considera la sicurezza del lavoro un valore irrinunciabile e prioritario: tutti gli obblighi derivanti dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro sono pertanto a carico del Gestore , che si deve impegnare ad eseguire i servizi connessi con la gestione in condizione di sicurezza ottimali. In particolare deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti e di tutti i soggetti interessati, tutti i comportamenti e le azioni dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ed imporre al proprio Personale e a tutti i soggetti interessati il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto

Restano a carico del Gestore il rispetto di quanto concerne la gestione dell'accesso ai non-dipendenti o non-addetti, siano essi Volontari, ditte terze, manutentori, ecc., la verifica del rispetto da parte di questi ultimi della normativa in merito alla SSL e delle procedure in merito all'emergenza ed all'evacuazione dei luoghi, nonché la verifica dell'opportunità di effettuare specifiche valutazioni in merito alle possibili interferenze che potrebbero crearsi.

In particolare, l'identità del Personale esterno/non dipendenti del Gestore dovrà essere verificata in fase di accesso, mediante registrazione ed esibizione/dotazione di apposito tesserino di riconoscimento (anche ai fini delle procedure di evacuazione), il corretto utilizzo di tutti i DPI previsti. E' a carico della pubblica Amministrazione la verifica preventiva dell'avvenuta formazione degli adempimenti previsti da art. 37 del D.lgs. 81/08 (obbligo di formazione anche per volontari).

ART. 11

L'Associazione _____ garantisce che i Soci/Volontari che prestano la loro opera gratuita e spontanea presso il Canile Municipale siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia come da polizza n. _____ del _____ stipulata con la compagnia di assicurazione _____.

ART 12

L'Associazione _____ assicura il completo rispetto del presente Protocollo da parte dei propri iscritti e si impegna a garantire l'applicazione di sanzioni, graduate rispetto al tipo di violazione, nei confronti dei propri iscritti che non ne rispettino le disposizioni. La Gestione del Civico Canile e/o i Presidenti delle Associazioni firmatarie del presente Protocollo dovranno segnalare all'Ufficio Animali le eventuali violazioni ad esso. L'Ufficio provvederà a richiedere formali spiegazioni o alla Gestione del Canile od all'Associazione cui appartiene il Volontario inadempiente, cui dovrà essere data risposta scritta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, comunicando le disposizioni eventualmente assunte al riguardo. Il civico Ufficio Animali si riserva la facoltà di verifica in ogni momento dell'ottemperanza alle disposizioni di cui al presente Protocollo.

La ripetuta inosservanza delle norme di cui al presente Protocollo o la sopravvenuta inidoneità a prestare opera presso il canile, potrà comportare il ritiro del tesserino al Volontario ed il suo allontanamento temporaneo o definitivo dalla struttura, previa comunicazione di richiesta di avvio di procedimento all'Ufficio Animali da parte della Gestione all'Associazione di appartenenza ed al Volontario, e previo contraddittorio con l'Ufficio Animali.

L'eventuale sua iscrizione ad altra Associazione non costituirà motivo di revoca del divieto di cui sopra. L'Associazione firmataria manleva la Civica Amministrazione e la Direzione del Canile da ogni e qualsiasi responsabilità per fatti od omissioni, commessi dagli operatori della Associazione nello svolgimento di opere di cui al presente Protocollo, salvo che per i sinistri dipendenti da omessa manutenzione di beni di proprietà della Civica Amministrazione

Eventuali esposti e/o segnalazioni circa eventuali disfunzioni del servizio verranno presi in considerazione da parte dell'Ufficio Animali solamente se perverranno dai Presidenti o di Delegati delle Associazioni.

ART. 13

Il Comune consente l'uso del locale della struttura, attualmente adibito alla trattazione dei rapporti con i Volontari ed il pubblico anche ai seguenti fini:

- per le eventuali iscrizioni di nuovi volontari;
- per la tenuta e consultazione del registro in cui si annota l'ingresso dei Volontari nella struttura;
- per l'effettuazione di colloqui con il Personale della Direzione del Civico Canile;
- per l'utilizzo e la consultazione del Registro volontari

- per la pubblicazione di eventuali comunicazioni ai Volontari da parte del Comune, della Gestione e/o delle Associazioni di riferimento.

ART. 14

Il presente Protocollo entra in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione, fatta salva l'anticipata cessazione di validità per effetto dell'entrata in vigore di un nuovo Regolamento , approvato dalla Civica Amministrazione.

Resta salva la facoltà di recesso da parte delle singole Associazioni firmatarie, che non andrà comunque ad incidere sulla validità del Protocollo stesso.

ART 15

Qualora la Gestione del Civico Canile sia stata affidata ad una Associazione di Volontariato il presente Protocollo dovrà essere recepito e rispettato anche dai Volontari ad essa appartenenti.

ART 16

Qualora ritenuto necessario, la P.A. si riserva di mettere a punto procedure, modulistica e istruzioni operative – in caso di criticità o incompletezza di quelle in uso dal Gestore – mettendole a disposizione del Gestore , provvedendo ad inviarle anche ai Presidenti delle Associazioni per garantire trasparenza e tracciabilità del servizio appaltato.

Letto, accettato e sottoscritto

ASSOCIAZIONE _____

Firma del
Presidente/legale rappresentante

_____.

Genova, _____